

A: Oasi "Cana" (info@oasicana.it)
Oggetto: Il Cardinale Bertone contro la RU-486: "I farmaci sono ordinati per curare e per salvare non per uccidere"

Oggi attorno alla famiglia e alla vita si svolge la lotta fondamentale della dignità dell'uomo (Giovanni P. II)

Il Cardinale Bertone contro la RU-486: "I farmaci sono ordinati per curare e per salvare non per uccidere"

GENOVA, martedì, 13 dicembre 2005 (ZENIT.org).- Martedì 6 dicembre, con 20 voti a favore, 16 contrari e 3 astenuti, il Consiglio regionale della Liguria ha approvato le modalità di accesso alla pillola abortiva RU-486 "senza necessità di attivare procedure sperimentali".

L'8 dicembre, in occasione della Solennità dell'Immacolata Concezione, nella Basilica di Genova, il Cardinale Tarcisio Bertone, Arcivescovo di questa città, ha criticato duramente questa decisione, sostenendo che "in genere i farmaci vengono creati e ordinati per curare e per salvare, non per uccidere".

"Al tramonto di questo 2005 – ha esordito l'Arcivescovo nel corso dell'omelia – si vedono le Regioni italiane sgomitare per arrivare rapidamente a una politica di ulteriore denatalità, di fronte alla quasi comune insensibilità o allineamento degli uomini politici cosiddetti cattolici, incapaci di essere coerenti con la visione cristiana della vita".

Bertone ha poi espresso profondo rammarico per la decisione presa dal Consiglio regionale della Liguria sulla pillola abortiva RU-486 proprio in prossimità della Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria, "nella quale celebriamo il mistero dell'essere umano, creazione di Dio nella meraviglia dell'origine e dello sviluppo, fin dalla sua concezione".

Il porporato ha fatto notare che "l'appello rivolto da più parti a una riflessione e a un approfondimento prioritario sulla pratica della legge 194 è stato disatteso, con una fretta di decidere che meritava obiettivi più urgenti in campo sociale che non il cosiddetto 'aborto fai da te'".

L'Arcivescovo di Genova ha menzionato i pericoli ed i rischi della RU-486, come rilevato da Paolo Preziosi, Direttore dell'Istituto di farmacologia dell'Università Cattolica di Roma, e dalle più autorevoli riviste scientifiche tra le quali "The New England Journal of Medicine" (cfr. [Nuovi studi mettono in guardia sull'uso della pillola abortiva RU-486](#), ZENIT, 4 dicembre 2005).

"E comunque – ha sottolineato il Cardinale Bertone – non si verificano per l'importazione della RU-486 l'eccezionalità e l'urgenza, che sarebbero necessarie per richiedere l'importazione di farmaci non registrati in Italia".

Di fronte alla gravità della sfida, l'Arcivescovo di Genova ha ricordato la celebre frase dello scrittore e uomo politico francese André Malraux (1901-1976) secondo cui "il XXI secolo sarà religioso o non sarà": "Intimazione che echeggia oggi in modo nuovo, come una rinnovata sfida verso il futuro", ha commentato.

Il porporato ha quindi proposto di escogitare un nuovo nesso fra religione e vita pubblica: "La distinzione fra potere spirituale e civile – ha affermato – non comporta pertanto estraneità, indifferenza, né incomunicabilità, ma dialogo e confronto, a servizio dell'autentico bene della persona umana".

Il Cardinale Bertone ha successivamente ricordato le parole rivolte da Giovanni Paolo II al Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede nel 2004: "La laicità non è laicismo (...), lo Stato laico assicura il libero esercizio delle attività di culto, spirituali, culturali e caritative della comunità dei credenti. In una società pluralista, la laicità è un luogo di comunicazione tra le diverse tradizioni spirituali e la nazione".

Al termine dell'omelia, l'Arcivescovo di Genova ha quindi citato una frase del Curato d'Ars: "Non tutti i Santi hanno cominciato bene, ma tutti hanno finito bene", per spiegare che "c'è sempre tempo per correggersi, per

rettificare, per integrare”.

“Questo vale per gli uomini di Chiesa come per gli uomini impegnati nel civile”, ha concluso.

ZI05121310

Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus (www.oasicana.it) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.

Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate all'indirizzo http://www.oasicana.it/elenca_files/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a info@oasicana.it indicando il tuo indirizzo e-mail.

Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it .

Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.

Antonio Adorno